Internazionale

Data 24-01-2013

80/83 Pagina

1/4 Foalio

Cultura

Italieni

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana Salvatore Aloïse del quotidano francese Le Monde.

Gianni Mura

Ischia

Feltrinelli, 175 pagine, 14 euro

In copertina, l'isola è una macchia di sangue e nel libro di Gianni Mura i morti ammazzati ci sono. Un immigrato vittima di un incidente sul lavoro, una ragazzina braccata dal branco ma, più banalmente, a Ischia si muore anche per i dissesti idrogeologici. Torna il commissario Jules Magrite che "ama Maigret ma non Magritte, salvo per un paio di quadri". Un commissario "con i baffi, le maglie a righe, la passione per i cibi di qualità e i vini d'annata". È a Ischia in vacanza con Michelle, magistrato genere Susan Sarandon. Il libro si snoda tra passione civile e buoni indirizzi enogastronomici e, con Mura, non poteva essere altrimenti. Dopo l'esordio narrativo con Giallo su giallo, con lo stesso poliziotto e il tour de France a fare da sfondo, Mura sceglie l'isola da vent'anni meta di vacanze, che diventa metafora dell'Italia in disfacimento. Dietro l'attraente facciata di bouganville e scogliere, il commissario innamorato dell'Italia, nonostante tutto, trova presto corruzione, degrado e criminalità. Il camorrista che va a braccetto con gli sbirri, l'omofobia più becera e le nefandezze della politica. C'è poi un personaggio che sembra uscito da un film con Jean Gabin, Pépé le Couteau, e c'è spazio anche per candide pagine sull'amore tardivo, che non guastano neanche in un noir civile.

Dalla Nigeria

Riformare l'irriformabile

Un saggio di Ngozi Okonjo-Iweala, ministra delle finanze della Nigeria

Ngozi Okonjo-Iweala è una donna che parla chiaramente. Nell'arco di un anno, durante il suo secondo mandato come ministra delle finanze del governo nigeriano, ha scritto il saggio Reforming the unreformable. Lessons from Nigeria, che lei stessa ha definito come una road map per i paesi poveri che dipendono dall'esportazione del petrolio per sopravvivere. L'esempio della Nigeria non è quello di un paese che ha risolto i suoi problemi, ma quello di un paese che non senza difficoltà ha limitato i danni, raggiungendo una stabilità politica ed economica impensabile. Tra il 1970 e il 2001, infatti, la Nigeria ha



guadagnato circa 300 miliardi di dollari dalla vendita del petrolio, accumulando però 30 miliardi di dollari di debiti. Grazie alle riforme faticosamente portate avanti dal governo la crescita economica del paese è aumentata. Con tutti i suoi limiti e i suoi fallimenti, questa politica ha comunque dato una speranza al paese. Se sia avviato su un solido percorso di crescita e sviluppo è ancora da vedere. Quello che è sicuro è che senza riforme non ci sarebbe stata alcuna speranza.

The Economist

Il libro Goffredo Fofi

Insolito sudamericano

Roberto Arlt

I sette pazzi

Sur, 230 pagine, 15 euro Nella grande noia delle "novità" dicembrine, meglio segnalare dei classici ancora poco noti. Già edito da Bompiani ed e/o, torna il capolavoro di Arlt (1900-1942), l'argentino nemico dell'esotico e del neorealistico che piacciono agli amanti fiacchi dell'America Latina. Visionario, crudele, "dostoevskiano", Arlt cercò nella letteratura lo sfogo di una tensione sociale e morale

non solo sua, nella Buenos Aires di prima di Peròn, dandoci almeno tre capolavori (questo, Il giocattolo rabbioso e Ilanciafiamme dove "i sette pazzi" incontrano la loro rovina) dando forza alla lingua popolare e nuova della cittàporto. Lo si contrappose a Borges (e in questo senso la mediazione sarà Cortázar) ma in realtà entrambi rompevano in modi diversi con la tradizione per ridare un senso all'impresa letteraria. I "sette pazzi" sono dei frustrati, dei dilettanti che, nella grande

città degli anni venti, dicono, con il loro leader Erdosain disgustato da ciò che è e fa, che "non si può vivere così". Con lui, il Ruffiano Malinconico, l'Astrologo, Bromberg l'ebreo e gli altri si lanciano in imprese velleitarie, volendo finanziare quella rivoluzione - con un po' di confusione tra destra e sinistra - che loro non sono in grado di

80 Internazionale 983 | 18 gennaio 2013

fare. E aprono bordelli nell'immensa provincia del paese. Un romanzo formidabile e insolito, da leggere o rileggere. •